

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-04-2019

SUD

ROMA	12/04/2019	34	Villa Arianna riapre al pubblico con nuove coperture del peristilio devastato dal nubifragio di ieri <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	12/04/2019	17	Acqua, i cantieri della Basilicata <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI BRINDISI	12/04/2019	36	Gettate le basi in Prefettura per garantire festività pasquali e ponti in tranquillità <i>Redazione</i>	4
SANNIO QUOTIDIANO	12/04/2019	6	Acqua: la città impari a rispettarla e non sprecarla <i>Redazione</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/04/2019	1	Campania, allerta meteo Gialla prorogata fino alle 20 di questa sera <i>Redazione</i>	7
barilive.it	11/04/2019	1	Temporalì in arrivo: allerta meteo "gialla" su tutta la Puglia <i>Redazione</i>	8
baritoday.it	11/04/2019	1	Piogge e temporalì, il maltempo non d'è tregua: ancora due giorni con l'ombrello <i>Redazione</i>	9
bisceglie.it	11/04/2019	1	Maltempo: rinviati gli appuntamenti di Palestranatura <i>Redazione</i>	10
brindisioggi.it	11/04/2019	1	Festività pasquali, 25 aprile e primo maggio, pianificate le misure di sicurezza <i>Redazione</i>	11
brindisioggi.it	11/04/2019	1	Domani torna la pioggia <i>Redazione</i>	12
salernonotizie.it	11/04/2019	1	Meteo: cicloni sull'Italia fino al weekend con temporalì e grandine <i>Redazione</i>	13
salernonotizie.it	11/04/2019	1	Protezione civile della Campania: prorogata l'allerta meteo Gialla <i>Redazione</i>	14
salernonotizie.it	11/04/2019	1	Salerno, l'incubo buche stradali: tante in ogni parte della città <i>Redazione</i>	15
noinotizie.it	11/04/2019	1	Puglia: maltempo, allerta con tregua nella notte <i>Redazione</i>	16
noinotizie.it	12/04/2019	1	Alluvione 2011, consorzio di bonifica condannato a risarcire azienda di Ginosa <i>Redazione</i>	17
positanonews.it	11/04/2019	1	Campania, allerta meteo gialla prorogata fino alle ore 20 <i>Redazione</i>	18
pugliain.net	11/04/2019	1	Clima, cos'è l'Accordo di Parigi? <i>Redazione</i>	19

Villa Arianna riapre al pubblico con nuove coperture del peristilio devastato dal nubifragio di ieri

[Redazione]

CASTELLAMMARE DI STABIA CASTELLAMMARE DI STABIA. Era attesa da mesi e ieri, in occasione dell'annuncio della inaugurazione della Mostra al Museo Nazionale Ermitage di San Pietroburgo, "Dei, Uomini, Eroi" sui reperti archeologici di Pompei, Ercolano e Stabiae, la notizia è stata anticipata dal sindaco di Castellammare di Stabia, Gaetano Cimmino. Ventiquattro ore dopo è giunta anche l'ufficializzazione della data: martedì 16, riapre finalmente Villa Arianna, la domus degli scavi di Stabiae che era rimasta chiusa da fine ottobre scorso, in seguito a un nubifragio che aveva fatto crollare sui muri antichi dell'atrio la copertura in legno, provocando danni alla struttura. "A seguito del ripristino delle coperture e degli interventi di decoro" scrive la Soprintendenza archeologica di Pompei in una nota, il 16 aprile, alle ore 10, "Stabia Villa Arianna riapre al pubblico dopo i lavori di ripristino e puntellatura della copertura moderna dell'atrio, danneggiata dal maltempo straordinario dello scorso ottobre". "La forzata chiusura al pubblico è stata l'occasione per condurre interventi di miglioramento del decoro complessivo della Villa e di accoglienza per i visitatori, che saranno presentati il 16 aprile alle ore 10, - aggiunge la Soprintendenza - alla presenza della Direttrice ad interim Alfonsina Russo, del Direttore Generale del Grande Progetto Pompei Mauro Cipolletta, del Direttore degli scavi di Stabia Francesco Muscolino e del sindaco di Castellammare di Stabia, Gaetano Cimmino". - Villa Arianna prima del nubifragio -tit_org-

Acqua, i cantieri della Basilicata

Arrivano dal governo quasi 30 milioni di investimenti in infrastrutture idriche

[Redazione]

Arrivano dal governo quasi 30 milioni di investimenti in infrastrutture idriche che manca, siccità e desertificazione. Ma anche acqua che uccide, esondazioni. Acqua, risorsa limitata su cui investire. Come? Con opere irrigue che riportino l'acqua nell'agenda delle cose da fare. La Basilicata si è aggiudicata tre dei 15 progetti finanziati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, totale, per la Basilicata si tratta di investimenti che riguarderanno l'Alto Bradano (quasi 11 milioni di euro), l'Alta valle d'Agri (quasi 8 milioni), il Bradano Metaponto (quasi 20 milioni). La notizia è ufficiale poiché è stato pubblicato il Decreto di formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del 29 Ottobre scorso, con cui si approvava la proposta di utilizzare parte delle risorse IL E' una scorta indispensabile per la città e per i campi del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per lo scorrimento della graduatoria definitiva delle domande di sostegno, presentate a valere sul bando di selezione delle proposte progettuali del Piano Irriguo Nazionale. Sono risultati ammessi a finanziamento 15 progetti per un investimento complessivo pari a 147.667.793. Scendendo nel dettaglio si tratta di 104.489.599 destinati al Mezzogiorno, mentre 43.178.194,00 sono andati al Centro Nord. È una promessa mantenuta dal Governo e per la quale ringraziamo, in particolare, il Ministro Gian Marco Centinaio e la Sottosegretaria Alessandra Pesce commenta Francesco Vincenzi, Presidente Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acqua Irrigue. Tale provvedimento si aggiunge ai 19 interventi, già finanziati col Piano Nazionale di Sviluppo Rurale. Nei prossimi mesi in tutta Italia 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua, infrastruttura strategica per il Paese e l'economia agricola, visti anche i cambiamenti climatici. A beneficiarne sarà solo l'agricoltura del Mezzogiorno e il territorio grazie anche ad almeno 2000 posti di lavoro, che saranno garantiti dagli interventi e dall'innovazione che caratterizza tutti i progetti. -tit_org-

PREVENZIONE RIUNIONE IERI DEL COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA

Gettate le basi in Prefettura per garantire festività pasquali e ponti in tranquillità

[Redazione]

PREVENZIONE RIUNIONE IERI DEL COMITATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA Gettate le basi in Prefettura per garantire festività pasquali e ponti in tranquillità. Pianificare misure di ordine, vigilanza e sicurezza a fronte del consueto, sensibile incremento delle presenze turistiche e, conseguentemente, dei flussi viari verso le località turistiche in vista delle festività pasquali e di quelle del 25 aprile e del 1 maggio. Con questa finalità si è riunito ieri mattina in Prefettura il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduta dal Prefetto, dott. Umberto Guidato. Presenti anche i vertici delle Forze dell'Ordine (comprese le "specialità" della Polizia Stradale e della Polizia di Frontiera), il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, i rappresentanti del servizio 118 e il Compartimento Anas di Bari, nonché i sindaci dei comuni della provincia, accompagnati dai comandanti delle Polizie Locali. L'incontro - si evidenzia in una nota - è stato voluto dal Prefetto a pochi giorni dal suo insediamento in questa provincia per conoscere gli amministratori locali nell'ottica di instaurare sin da subito un condiviso rapporto di collaborazione. Nell'occasione, è stata fatta una ricognizione dei principali eventi programmati nei territori comunali durante le prossime festività, prevalentemente di carattere religioso, attenzionando, in particolare, le località costiere o i comuni che confinano con la Valle D'Itria, notoriamente luoghi di particolare attrazione turistica durante le festività. In tal senso, è stata richiesta la collaborazione dei sindaci per il rafforzamento del dispositivo di vigilanza e contrasto nei contesti urbani di riferimento a cura delle Polizie locali - aggiunge la nota della Prefettura - e per l'attivazione del soccorso pubblico locale onde fronteggiare ogni possibile emergenza, anche attraverso la mobilitazione delle strutture locali di protezione civile, ove necessario. Le iniziative di prevenzione e contrasto delle condotte in violazione del codice della strada a cura delle forze di polizia - si legge ancora - integrano quelle proprie del soccorso e dell'assistenza sanitaria, con la previsione dell'impiego dei Vigili del Fuoco, del personale Anas, delle strutture sanitarie, negli snodi di comunicazione strategici, ad elevato traffico veicolare, al fine di assicurare un pronto intervento di assistenza agli utenti. È stata, inoltre, richiamata l'attenzione dei sindaci, in ragione del calendario degli eventi di rilievo che verranno programmati a livello locale, al fine di predisporre dei piani che contemplino puntualmente gli aspetti di safety e security quali requisiti imprescindibili di sicurezza per lo svolgimento delle manifestazioni. La prevenzione, dunque, prima di tutto, affinché i brindisini e i turisti che si riverseranno nel nostro territorio possano vivere le imminenti feste senza... troppi pensieri per la testa. -tit_org-

Acqua: la città impari a rispettarla e non sprecarla

[Redazione]

La rubrica Acqua: la città impari a rispettarla e non sprecarla' o Ci sono argomenti che possono apparire ripetitivi o, per alcuni, poco interessanti. Parlare, per intenderci, di ambiente e delle possibili soluzioni per preservarlo può essere considerata una noiosa pratica che, però, è necessaria per tenere sempre alta l'attenzione sugli scenari che caratterizzano Oggi ma che guardano con apprensione al domani. L'acqua ad esempio, per noi tutti, rappresenta un bene prezioso perché fonte di vita e mezzo di prosperità. La possibilità di poterla utilizzare con facilità nelle nostre abitazioni ci ha indotti, spesso, a sottovalutarne l'importanza. Noi italiani, è bene ricordarlo, siamo tra i maggiori consumatori di acqua al mondo. Dopo di noi solo agli australiani. Ogni cittadino infatti, quotidianamente consuma, per usi domestici circa 150 litri d'acqua. A fronte di ciò... faremmo bene a non dimenticare che ogni essere umano potrebbe sopravvivere con circa 2 litri di acqua al giorno! Ricordarlo mentre ci si accorge di sprecarla... potrebbe aiutarci a non continuare, in quella stupida pratica, con distacco e disinteresse. In Italia, inoltre, registriamo un impiego delle risorse idriche così suddiviso: circa il 30% viene utilizzato nel settore industriale, il 60% nel settore agricolo; il 10% per uso domestico. Quest'ultimo dato è sempre più in aumento ed è necessario riflettere sul fatto che tale percentuale è nettamente superiore al consumo domestico medio del resto del pianeta. L'uso casalingo è in larga parte fatto di acqua utilizzata in maniera poco intelligente e sottratta, dunque, alle reali necessità dell'intera comunità. Da noi, per capirci ancora meglio, esiste un altro indicatore molto allarmante: quasi il 30% dell'acqua viene dispersa per perdite lungo le condotte di distribuzione spesso non mantenute e abbandonate da anni. Il dramma della mancanza di acqua è quindi percepito solo dalle popolazioni che si scontrano con quella vera e propria disgrazia che si definisce siccità. Nel nostro Paese di contro, come a dire il vero in altri, la maggior parte dei cittadini ritiene l'approvvigionamento di acqua un fatto "normale". Studiare nel dettaglio ed approfondire il tema delle risorse disponibili e la naturale crescita delle necessità però diviene, in questa ottica, indispensabile. Questo lavoro ci porterà inevitabilmente a ridimensionare alcune valutazioni e ci indurrà ad un consumo più responsabile derivante dal rischio concreto di una sempre più marcata mancanza. C'è poi da fare anche un altro ragionamento collegato alla qualità del liquido che ogni giorno i cittadini usano oltre che per lavarsi e lavare... per cucinare e, sempre più raramente, bere. L'inquinamento ambientale, la cattiva gestione del ciclo dei rifiuti, la mancanza di sensibilità civile e tanti altri fattori stanno - - mettendo in crisi anche questo aspetto. Recentemente, come ben noto ai più, anche la nostra città ha visto l'acqua al centro di una forte polemica tra un'associazione da sempre impegnata sul versante ambientalista, l'amministrazione e la Società che gestisce il servizio. Secondo l'associazione più volte e ripetutamente sono state superate le soglie di sicurezza relative alla presenza del Tetracloroetilene e di Triclorometano. Si è parlato addirittura di contaminazione dei pozzi da una parte e di potabilità garantita e sicura dall'altra. Certo è che la questione non è stata affatto archiviata e vi sono ancora potenti fari accesi su di essa... essendo la stessa connessa alla igiene dei cittadini e alla loro salute! Come a Benevento, fatalmente, anche in molte altre realtà le questioni di qualità e quantità restano al centro di un acceso dibattito che viene alimentato ed aggiornato in funzione di informazioni e notizie acquisite quotidianamente. L'inquinamento accertato percorrendo la nostra terra, purtroppo, non dipende più solo da contaminazioni di carattere microbico ma anche dalla presenza sempre più diffusa di metalli pesanti (rame, piombo, mercurio) utilizzati nelle produzioni industriali. Tali elementi sono estremamente tossici per la salute. Così come lo sono i composti chimici utilizzati nell'agricoltura. Dai fertilizzanti ai pesticidi, dai fosfati ai polifosfati... tutte sostanze presenti in modo massiccio nei detersivi. In tale settore, per fortuna, si è spesso intervenuti sulla depurazione delle acque di scarico anche se sarebbe stato più opportuno ed efficace puntare sulla prevenzione e sul riutilizzo mirato della quantità impiegata nei singoli processi. Nel settore agricolo, invece, l'irrigazione dei campi permette all'acqua di raggiungere

direttamente le radici delle piante. Si potrebbe cercare in qualche modo di evitarlo e, così facendo, limitare l'interazione immediata oltre che lo spreco legato alla quantità che non viene assorbita dalle piantagioni. C'è, poi, la dispersione d'acqua nelle abitazioni che potrebbe essere attenuata pensando a doppi impianti di fornitura: uno relativo all'acqua potabile e uno per le acque destinate ad usi diversi. Infine sarebbe urgentissimo intervenire immediatamente sulle pessime condizioni delle reti di distribuzione dovute (come accennato in precedenza) sia alla vecchiaia delle condutture stesse che alla assoluta mancanza di una manutenzione programmata tesa a far sì che le perdite possano rientrare nei limiti giusti di una razionale gestione. Chi amministra la cosa pubblica, dunque, dovrebbe operare con efficacia ed efficienza su questo tema senza andare sempre e solo a tamponare le singole emergenze. Questa operazione alla lunga risulta, infatti, inutile ed antieconomica. L'acqua, pertanto, va amata. Va curata. Va rispettata. Il nostro futuro dipende anche da queste tre condizioni. Noi basta considerarla solo come un bene come al centro di ragionamenti fondati esclusivamente sul rapporto costi benefici.. ma deve essere tutelata e difesa come bene comune da proteggere e custodire. Come diceva lo storico Thomas Fuller "Non conosceremo mai fino in fondo il valore dell'acqua finché il pozzo non si prosciugherà". Nazzaireno Orlandi ____ -.- assE; sa iS i -tit_org-

Campania, allerta meteo Gialla prorogata fino alle 20 di questa sera

[Redazione]

Giovedì 11 Aprile 2019, 11:56 L'allerta è valida sulle seguenti zone: 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini, 5 (Tuscano e Alto Sele), 6 (Piana Sele e Alto Cilento), 8 (Basso Cilento) La Protezione civile della regione Campania ha prorogato la vigente allerta meteo con criticità idrogeologica di colore giallo fino alle 20 di oggi sulle seguenti zone: 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini, 5 (Tuscano e Alto Sele), 6 (Piana Sele e Alto Cilento), 8 (Basso Cilento). Si prevedono su queste zone "locali precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale", fenomeni che, in qualche punto del territorio potrebbero assumere maggiore intensità innescando rischio idrogeologico localizzato con conseguenti effetti al suolo. Si segnalano, tra le possibili conseguenze: "ruscellamenti superficiali con possibile trasporto di materiale, allagamenti di locali interrati e a piano terreno, innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua; rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, inondazioni dovute a criticità locali". Nell'avviso meteo si segnalano anche raffiche di vento nei temporali. La Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti di mantenere in essere o attivare tutte le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile, al fine di contrastare e mitigare i fenomeni previsti. [red/mn](#) (fonte: Regione Campania)

Temporalì in arrivo: allerta meteo "gialla" su tutta la Puglia

Precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale anche per domani

[Redazione]

generico pioggia maltempo nubifragio meteo n.c. Ancora maltempo sulla Puglia: è allerta "gialla" per oggi e domani. La Protezione Civile prevede a partire dalla 14 di oggi e fino a domani mattina precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Piogge e temporali, il maltempo non d? tregua: ancora due giorni con l'ombrello

[Redazione]

Ancora pioggia nel pomeriggio di oggi e nella mattinata di domani. L'instabilità continua a caratterizzare questo inizio d'aprile. Per il pomeriggio di oggi e le prime 12 ore di domani, venerdì 12 aprile, la Protezione civile regionale ha emanato un'allerta 'gialla' per piogge e temporali. In particolare, sono previste precipitazioni "da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale", "con quantitativi cumulati generalmente deboli". Il maltempo, tuttavia, dovrebbe caratterizzare anche il fine settimana, rendendo quindi a 'rischio ombrello' anche la domenica delle Palme.

Maltempo: rinviati gli appuntamenti di Palestranatura

Lo rende noto l'assessore Vittoria Sasso

[Redazione]

Vittoria Sasso n.c. Il maltempo previsto per i prossimi giorni ha costretto gli organizzatori a rinviare le due tappe biscegliesi di Palestranatura, la manifestazione itinerante organizzata dal Coni. Lo rende noto un brevissimo comunicato diffuso da Vittoria Sasso Assessore allo Sport del Comune di Bisceglie: Si comunica che, a causa delle avverse condizioni meteo previste per i prossimi giorni, la manifestazione PALESTRANATURA, in programma il 12/4 e il 14/4, è rinviata a data da destinarsi.

Festività pasquali, 25 aprile e primo maggio, pianificate le misure di sicurezza

[Redazione]

Poseidone articoloBRINDISI- La pianificazione delle misure di ordine, vigilanza e sicurezza durante le festività pasquali, la festa del 25 aprile e quella del primomaggio, al centro della riunione del Comitato Provinciale perOrdine e laSicurezza Pubblica, presieduta dal prefetto di Brindisi Umberto Guidato,questa mattina in Prefettura.ordine del giorno è stato deciso sullabase delle presenze turistiche e dei flussi viari verso le località turisticheche nei prossimi giorni investiranno il territorio..Alla riunione hanno preso parte i vertici delle Forze dell Ordine, comprese leSpecialità della Polizia Stradale e della Polizia di Frontiera, del ComandanteProvinciale dei Vigili del Fuoco, dei rappresentanti del servizio 118 e delCompartimento Anas di Bari, nonché i Sindaci dei comuni della Provincia,accompagnati dai Comandanti delle Polizie Locali.L incontro è stato voluto dal Prefetto a pochi giorni dall insediamento inquesta Provincia per conoscere gli Amministratori Locali, al fine di instaurare sin da subito un condiviso rapporto di collaborazione.Nell occasione, è stata fatta una ricognizione dei principali eventiprogrammati nei territori comunali, prevalentemente di carattere religioso,attenzionando, in particolare, le località costiere o i comuni che confinanocon la ValleItria, notoriamente luoghi di particolare attrazione turistica durante le festività.In tal senso è stata richiesta la collaborazione dei Sindaci per ilrafforzamento del dispositivo di vigilanza e contrasto nei contesti urbani diriferimento a cura delle Polizie locali e perattivazione del soccorsopubblico locale onde fronteggiare ogni possibile emergenza, anche attraverso lamobilitazione delle strutture locali di protezione civile, ove necessario.Le iniziative di prevenzione e contrasto delle condotte in violazione delcodice della strada a cura delle forze di polizia integrano quelle proprie delsoccorso e dell assistenza sanitaria, con la previsione dell impiego dei Vigilidel Fuoco, del personale ANAS, delle strutture sanitarie, negli snodi dicomunicazione strategici, ad elevato traffico veicolare, al fine di assicurareun pronto intervento di assistenza agli utenti.E stata, inoltre, richiamataaattenzione dei Sindaci, in ragione delcalendario degli eventi di rilievo che verranno programmati a livello locale,al fine di predisporre dei piani che contemplino puntualmente gli aspetti disafety e security quali requisiti imprescindibili di sicurezza per losvolgimento delle manifestazioni.BrindisiOggi

Domani torna la pioggia

[Redazione]

Poseidone articoloBRINDISI Ancora pioggia, la primavera stenta ad arrivare. Dalla mattinata di domani 12 aprile e fino alla tarda sera si prevedono precipitazioni da isolate a sparse anche a carattere di rovescio o temporale con quantitativi generalmente deboli. Il servizio di protezione civile segue e evolve la situazione in costante contatto con il dipartimento nazionale e con la Regione Puglia. Si raccomanda di consultare al sito <http://www.comune.brindisi.it/brindisi/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/93> le norme di comportamento.

Meteo: cicloni sull'Italia fino al weekend con temporali e grandine

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-pioggia-2]Quello che sta per arrivare non sarà un weekend primaverile. Sembra ormai chiaro che i protagonisti delle prossime ore, almeno fino al fine settimana, saranno ancora i temporali. Secondo quanto spiegano, infatti, gli esperti del sito ilmeteo.it, nelle prossime ore sull'Italia si formerà un vortice ciclonico alimentato da aria più fredda in discesa dal Nord Europa con conseguenti precipitazioni anche a carattere temporalesco di fatto su tutte le regioni italiane a partire da giovedì 11 aprile, che probabilmente sarà la giornata peggiore sul fronte maltempo. Sono già in atto da questa mattina temporali con locali grandinate sulla Sardegna, sulla Campania e sulla Calabria tirrenica, mentre al Nord la pioggia bagna gran parte delle regioni. Secondo i meteorologi, una particolare attenzione va posta anche al ritorno della neve, diffusa, copiosa e pure estesa, sia sulle Alpi che su Appennini. Atmosfera autunnale sull'Italia Su molte aree del Nord Italia, inoltre, si avrà un'atmosfera dalle caratteristiche autunnali con piogge continue e venti sostenuti. Qualche temporale sarà inoltre possibile sulla Liguria e anche al Centro-Italia si potrà avere qualche forte temporale con grandine. Colpite nelle prossime ore probabilmente anche le città di Firenze e Roma. Scendendo verso Sud la situazione peggiore si registra sulla Campania e soprattutto il settore adriatico. Meteo più clemente invece sulle estreme zone meridionali essenzialmente sulla Sicilia e su tutta l'area ionica. Anche il weekend che termina con la Domenica delle Palme si preannuncia piuttosto buio tra rovesci e temporali. Sabato piogge e temporali bagneranno gran parte del Sud e domenica ulteriore rinforzo dei venti freddi in discesa dal Nord Europa contribuirà a rinnovare condizioni di maltempo su tutto il Paese. Anche se assicurano gli esperti meteo non mancheranno brevi aperture soleggiate. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Protezione civile della Campania: prorogata l'allerta meteo Gialla

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[maltempo_pioggia]La Protezione civile della regione Campania ha prorogato l'avvigente allerta meteo con criticità idrogeologica di colore Giallo fino alle 20 di oggi sulle seguenti zone: 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 5 (Tuscolano e Alto Sele), 6 (Piana Sele e Alto Cilento), 8 (Basso Cilento). Si prevedono su queste zone locali precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, fenomeni che, in qualche punto del territorio potrebbero assumere maggiore intensità innescando rischio idrogeologico localizzato con conseguenti effetti al suolo. Si segnalano, tra le possibili conseguenze: ruscellamenti superficiali con possibile trasporto di materiale, allagamenti di locali interrati e a pian terreno, innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua; rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, inondazioni dovute a criticità locali. Nell'avviso meteo si segnalano anche raffiche di vento nei temporali. La Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti di mantenere in essere o attivare tutte le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile, al fine di contrastare e mitigare i fenomeni previsti. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Salerno, l'incubo buche stradali: tante in ogni parte della città

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[buche-asfalto]Succede dappertutto da Roma a Milano da Napoli a Salerno. Il problema delle buche stradali è ormai uno di quei problemi annosi che con gli ultimi tempi inizia a diventare un vero e proprio incubo per automobilisti e anche pedoni. Sicuramente gli eventi meteorologici con periodi di siccità mista forti bombe d'acqua non aiutano il già precario drenaggio del manto di asfalto delle strade. E così si aprono fessure, si formano dossi fino ad trovarsi in voragini vere e proprie con pneumatici bucati e ammortizzatori delle auto che si vanno a far benedire con convergenza ed equilibratura al seguito. A Salerno la situazione più disastrosa si registra nella zona industriale. Via Terre Risaie mantiene fede al suo nome trasformandosi, quando piove in una vera e propria palude. Ma non solo la zona orientale. In via Irno sono tante le segnalazioni che giungono da residenti che inviano foto di asfalto lesionato e buche ovunque. Come sempre qualcuno bacia l'amministrazione chiedendo un pronto intervento e non solo, come ironizza qualche altro, di asfaltare le strade quando passa il giro di Italia di ciclismo. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Puglia: maltempo, allerta con tregua nella notte

[Redazione]

Protezione civile, previsioni meteo 11 aprile 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: maltempo, meteo, Puglia Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia due messaggi di allerta. [IMG_20190411_145027-300x98] Il primo: con validità dalle 14 odierne per sei ore, fa riferimento a precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Rischio: secondo lo schema a sinistra, fonte protezione civile della Puglia. [IMG_20190411_144914-300x97] Il secondo messaggio: con validità dalle 8 di domani per dodici ore. Si prevedono precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutto il territorio regionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su Puglia settentrionale. Rischio: secondo lo schema a destra, fonte protezione civile della Puglia.

Alluvione 2011, consorzio di bonifica condannato a risarcire azienda di Ginosa

[Redazione]

Accadde a marzo di otto anni fa12 aprile 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: Ginosa,sentenzaDi seguito un comunicato diffuso da Confagricoltura Taranto:I danni dell alluvione? Toccherà al Consorzio di Bonifica Stornara e Tararisarcirli con 24.800 euro. Lo ha stabilito il Tribunale Regionale delle AcquePubbliche presso la Corte di Appello di Napoli con la sentenza n. 1997,depositata11 aprile 2019, dichiarando la responsabilità del Consorzio diBonifica tarantino per gli ingenti danni provocati dall alluvione seguitoall esondazione del fiume Bradano che, il 2 marzo 2011, sommerseagro diGinosa.E stata un azienda agricola ginosina, assistita dall avv. Carlo Fumarola delForo di Lecce, a citare in giudizio il Consorzio di Bonifica chiedendo ilrisarcimento del danno subito a causa del crollo di un canale, gestito propriodal Consorzio, che non resse alla pressione delle acque esondate.I Giudici partenopei hanno ritenuto che le piogge cadute nella zona, tra il 1 eil 2 marzo di otto anni fa, non fossero un fatto eccezionale, sì da escluderela responsabilità dell Ente preposto alla cura e manutenzione dei canali, ehanno quindi condannato il Consorzio al risarcimento del danno alle coltureagricole.La sentenza, fa notareavvocato Fumarola, ha tenuto conto del fatto che ilServizio di Protezione Civile della Regione Puglia aveva redatto un Pianodegli interventi per il superamento dell emergenza, in cui è chiaramenteportato che sono state riscontrate quantità di precipitazioni cui sonoassociabili condizioni di criticità moderata (tempi di ritorno compresi tra 5 e20 anni).Per Confagricoltura Taranto è una sentenza molto importante per la comunitàionica. Intanto commenta il direttore Carmine Palma perché stabilisce laresponsabilità del Consorzio di Bonifica rispetto ad eventi calamitosiimportanti ma non eccezionali, in cuiincuria dell uomo incide più che laforza della Natura. In secondo luogo, è sotteso alla sentenza il principio percui un oculata e costante manutenzione del territorio tutelerebbe anche leaziende agricole che vi operano. E sostanzialmente quanto andiamo chiedendo daanni, spesso inascoltati, sia a chi gestisce i consorzi sia al legislatoreregionale, impegnatissimi nel ripianare i debiti pesando sulle spalle degliagricoltori ma alquanto disattenti rispetto al grande tema dell equilibrioidrogeologico del territorio. Una questione spinosa sottolinea ancora Palma che i ripetuti eventi alluvionali, nell agro di Ginosa ma anche altrove, hannoreso di stringente attualità. Quanto accaduto a Ginosa, zona ricca di terrenifertili proprio per le caratteristiche alluvionali, rende ancor più evidentel importanza delle opere di bonifica che quelle terre hanno contribuito arendere coltivabili nei primi decenni del secolo scorso a condizione, però,che ne venga effettuata con regolarità la manutenzione. In caso contrario conclude Palma la Natura torna a prendere il sopravvento e a esporre ilterritorio a calamità e danni, come nel 2011.

Campania, allerta meteo gialla prorogata fino alle ore 20

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato allerta meteo con criticità idrogeologica di colore Giallo fino alle ore 20 di stasera. L'allerta meteo riguarderà la Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana, i Monti di Sarno e Picentini, il Tusciano, la Piana del Sele. Alto e il Basso Cilento: si prevedono infatti locali precipitazioni a prevalente carattere di rovescio temporale e raffiche di vento e temporali, fenomeni che in qualche punto del territorio potrebbero assumere maggiore intensità innescando rischio idrogeologico localizzato con conseguenti effetti al suolo. Si segnalano, tra le possibili conseguenze: ruscellamenti superficiali con possibile trasporto di materiale, allagamenti di locali interrati e a pianterreno, innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua; rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, inondazioni dovute a criticità locali. La centrale operativa della Protezione civile in queste occasioni raccomanda di disporre attività di vigilanza sul territorio tesa alla verifica del regolare funzionamento del reticolo idrografico e dei sistemi di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche. Inoltre, agli Enti con competenza in ambito marittimo e ai Sindaci dei comuni costieri e delle isole, si raccomanda di prestare particolare attenzione alle coste e alle marine esposte al moto ondoso nonché ai mezzi in navigazione. La Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti di mantenere in essere o attivare tutte le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile, al fine di contrastare e mitigare i fenomeni previsti. Più informazioni su allerta meteo meteo protezione civile regione campania Campania Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

Clima, cos'è l'Accordo di Parigi?

[Redazione]

Di Alessia Colaiaanni - 11 Aprile 2019

Nella prima parte di questo breve approfondimento sui cambiamenti climatici, avevamo ripercorso i passi più significativi, dal punto di vista scientifico e storico, che hanno portato alla comprensione di quanto attività umana possa incidere sul clima. Qual è la posizione dei governi di tutto il mondo riguardo alle politiche da adottare per combattere contro il riscaldamento globale? In questo articolo parleremo di come si è giunti alla redazione dell'Accordo di Parigi, dei punti salienti che lo definiscono, e del perché, nonostante la sua esistenza, si continui a manifestare affinché il documento venga rispettato.

Il primo passo: il Protocollo di Kyoto. Una volta individuato un problema, la scelta più ragionevole da prendere è agire per porvi rimedio. Nel 1988 è stato istituito, dalla World Meteorological Organization (WMO) e dal United Nations Environment Program (UNEP), l'IPCC - Intergovernmental Panel on Climate Change (Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico). L'IPCC è il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici, voluto dalle Nazioni Unite per aiutare tutti i paesi e i loro governi ad avere a disposizione fonti scientifiche chiare sulle conoscenze legate al global warming e ai suoi effetti sulla società e sull'economia. I rapporti di valutazione dei gruppi di lavoro che ne fanno parte sono le fondamenta su cui si basa la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992: un trattato non vincolante che tracciava dei limiti non obbligatori alle emissioni di gas serra delle nazioni firmatarie. I paesi avrebbero potuto (e dovuto) stabilire dei valori limite in atti successivi (detti protocolli), di cui si sarebbe discusso in successive conferenze dedicate. Il più significativo di questi documenti fu il Protocollo di Kyoto, adottato nel 1997, in cui si stabiliva un obbligo di diminuire le emissioni in una percentuale che non andasse al di sotto dell'8,65% rispetto ai valori registrati nel 1985. Le tempistiche prevedevano di farlo tra il 2008 e il 2012, termine posticipato al 2020 dal Doha Climate Gateway. Attualmente i membri del trattato sono 192, tra cui l'Italia. Nel 2015 arriva l'Accordo di Parigi. I paesi che fanno parte della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, dall'entrata in vigore del trattato, nel 1994, si riuniscono annualmente per discutere dei risultati ottenuti. Questi incontri sono le Conferenze delle Parti (COP) ed è proprio durante la ventesima edizione (COP20), tenutasi in Francia, nel 2015, che viene redatto l'Accordo di Parigi, un piano d'azione globale per tenere sotto controllo i cambiamenti climatici, limitando il global warming al di sotto dei 2°C. Come riportato nel sito ufficiale della Commissione europea, gli obiettivi concordati sono: mantenere un aumento medio della temperatura mondiale al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali come obiettivo a lungo termine; puntare a limitare l'aumento a 1,5°C, dato che ciò ridurrebbe in misura significativa i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici; fare in modo che le emissioni globali raggiungano il livello massimo al più presto possibile, pur riconoscendo che per i paesi in via di sviluppo occorrerà più tempo; procedere successivamente a rapide riduzioni in conformità con le soluzioni scientifiche più avanzate disponibili. Quali sarebbero i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici? Lo spostamento delle fasce climatiche (un esempio sono i fenomeni di desertificazione a latitudini più alte), il ritiro dei ghiacciai, lo scioglimento del permafrost (aree in cui il suolo è perennemente ghiacciato, tipiche dell'estremo Nord Europa, della Siberia e dell'America settentrionale) e il conseguente rilascio di ulteriore metano (un gas serra). L'elenco prosegue con l'innalzamento del livello del mare, la maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi (uragani, alluvioni ma anche forti periodi di siccità), l'aumento degli incendi boschivi e l'interruzione della circolazione termohalina, ossia la modificazione delle correnti oceaniche che regolano il clima e la vita degli esseri che popolano i mari.

L'Accordo di Parigi è stato firmato da 195 paesi (compresa l'Italia) ed è entrato in vigore il 4 novembre del 2016, dopo essere stato ratificato da 55 nazioni che rappresentano almeno il 55% delle emissioni globali. Nel 2017, a giugno, il presidente degli USA, Donald Trump, ha annunciato il ritiro degli Stati Uniti dall'Accordo firmato nel 2015 dalla precedente amministrazione Obama. La delusione della COP24. Arrivati alla COP24, la ventiquattresima Conferenza

delle Parti, tenutasi a Katowice, in Polonia, dal 2 al 15 dicembre 2018, ci si è resi conto che le parole dovevano trasformarsi in azioni, anche piuttosto urgenti. Pochi mesi prima l'IPCC aveva pubblicato lo Special Report on Global Warming of 1.5 C: il documento ha riportato a chiare lettere che, per limitare l'innalzamento delle temperature globali a 1,5 C, sono necessari cambiamenti rapidi e drastici e che le emissioni globali nette di anidride carbonica causate dalle attività umane dovranno diminuire del 45% rispetto ai livelli del 2010 entro il 2030, raggiungendo lo zero netto intorno al 2050. La COP24 sarebbe dovuta terminare il 14 dicembre ma qualcosa è andato storto: la stesura e le modalità di attuazione del cosiddetto Rulebook, il regolamento che rende operativo l'Accordo di Parigi, ha creato divergenze tra i paesi partecipanti. Rinunciare ai propri privilegi non è mai facile e i nodi della discordia sono stati proprio la riduzione dello sfruttamento dei combustibili fossili e il montare degli aiuti economici dei paesi più sviluppati a stanziare per supportare le nazioni più povere, al fine di finanziare progetti per la mitigazione delle conseguenze più drammatiche dei cambiamenti climatici. L'intesa è stata trovata ma le soluzioni non hanno convinto molti. Alla COP24 ha partecipato anche Greta Thunberg, con questo discorso: Speriamo che i nostri governi non decidano di tirare il freno a mano troppo tardi. Credits immagine: foto di Chris LeBoutillier da Pixabay